



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE

Periodo di formazione e di prova per i docenti neo assunti a. s. 2017/2018

Incontro con i docenti tutor esperti
30 ottobre 2017

Dirigente Tecnica Germana Muscolo
Corpo Ispettivo – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Normativa di riferimento

- * **D.Lgs 297/94 artt. 437-440**
- * **CCNL 2007 art.27**
- * **Legge 107/2015 art. 1 commi 115-124 (comma 118 riferito ai neo assunti)**
- * **D.M. 850 27/10/2015 - Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova ai sensi dell'art.1,comma 118, della legge 13 luglio2015, n.107**
- * **C.M. 36167 del 05/11/2015 – Periodo di formazione e di prova per i docenti neo assunti. Primi orientamenti operativi**
- * **D.M. 797 del 19/10/2016 - Piano Nazionale Per La Formazione Dei Docenti 2016/2019**
- * **C.M.n.28515 del 4/10/2016 – Periodo di formazione e di prova per i docenti neo assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'anno scolastico 2016/2017**
- * **C.M. n. 33989 del 02/08/2017Periodo di formazione e di prova per i docenti neo assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'anno scolastico 2017/2018**

Dirigente Tecnica Germana Muscolo
Corpo Ispettivo
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Modello del percorso formativo

- * Consolidamento del modello avviato nell'a.s.2014/15 previsto dal D.M. 850/2015 e aggiornato nel 2016/2017 dalle innovazioni previste dalla Legge 107/2015
- * Un modello policentrico diffuso che valorizza le scuole polo per la formazione di ognuno dei 26 ambiti e agevola la diffusione e lo scambio di conoscenze e competenze tra il personale docente. L'obiettivo è quello di contribuire al miglioramento della crescita professionale dei docenti anche attraverso l'innovazione della didattica e la costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e motivanti.

Fasi del percorso formativo/1

Il percorso formativo è obbligatorio per docenti neo assunti , per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo e per quelli che per vari motivi l'anno scorso non hanno superato l'anno di prova.

Ha una durata di 50 ore complessive suddivise in 5 fasi:

1) *Incontro informativo iniziale* della durata di 3 ore - Presentazione di materiali di supporto alle attività (format bilancio delle competenze, struttura dei laboratori formativi, portfolio,...).

A questo incontro è opportuno siano presenti anche i tutor incaricati della supervisione dei docenti neo assunti per la condivisione di strumenti e informazioni.

Fasi del percorso formativo/2

2) **Laboratori formativi** della durata di 12 ore (4 incontri di 3 ore)

Metodologia laboratoriale con scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche attinenti l'insegnamento che riguarderanno le seguenti aree trasversali previste dal D.M. 850/2015:

- a) Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- b) Gestione della classe e problematiche relazionali
- c) Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione miglioramento)
- d) Bisogni educativi speciali
- e) Contrasto alla dispersione scolastica
- f) Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- g) Orientamento e alternanza scuola lavoro
- h) Buone pratiche di didattiche disciplinari

****+2 NOVITA'**: - EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA
CITTADINANZA GLOBALE
- VISITE IN SCUOLE INNOVATIVE

Altri temi potranno essere inseriti rispondendo ai bisogni formativi specifici dei contesti territoriali e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento

Fasi del percorso formativo/3

3) Attività di *peer to peer* tra docente neo assunto e docente tutor. Durata 12 ore

L'attività si configura nell'ambito del *mentoring*, metodologia di formazione di apprendimento guidato che prevede una relazione formale o informale tra *mentor* e *mentee* (docente tutor, soggetto senior in quanto ad esperienza professionale, e docente neo assunto, soggetto junior in quanto con meno esperienza professionale, nel nostro caso).

Il docente tutor-mentor offre conoscenze e competenze acquisite, condivide esperienze, favorisce lo sviluppo professionale in campo didattico, progettuale, metodologico e facilita l'integrazione nei processi dell'organizzazione scolastica.

Il mentoring si può realizzare in più modi, il MIUR, per il caso specifico, ha scelto quello più rispondente ai soggetti coinvolti cioè il *peer mentoring* dove si stabilisce uno stimolo reciproco tra due pari o tra due persone che si percepiscono come pari.

L'apprendimento guidato *peer to peer* potrà realizzarsi con la messa a punto di strumenti di osservazioni in classe, di *peer review*, di redazione di documentazione didattica, di affiancamento, di condivisione di processi organizzativi e progettuali, sulla costruzione di climi e ambienti di apprendimento positivi ed efficaci,...)

Fasi del percorso formativo/4

4) **Attività on line** – durata 20 ore (14 ore per attività di e-learning + 6 ore per l'elaborazione del bilancio di competenze iniziale e finale)

La piattaforma INDIRE sarà attiva dal 20 novembre 2017

L'attività *on line* ha la finalità di stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo da parte del docente neo assunto.

- Elaborazione del bilancio iniziale delle competenze
- Compilazione questionari di monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo
- Libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti web dedicati
- Elaborazione del bilancio finale delle competenze
- Piano di sviluppo professionale e ipotesi di miglioramento
- Elaborazione del portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche.

Fasi del percorso formativo/5

5) **Incontro di restituzione finale** della durata di 3 ore

Ciascuna scuola polo per la formazione potrà organizzare un evento di carattere culturale e professionale con eventuale coinvolgimento e testimonianze di esperti, dirigenti scolastici, tutor e docenti neoassunti degli anni precedenti. La messa in circolo delle esperienze e la riflessione su punti di forza consolidati e criticità superate potranno essere utile stimolo non solo per i docenti neo assunti.

** Le novità 2017/2018

1) Attività laboratoriale avente come tema trasversale l'Educazione allo sviluppo sostenibile e alla Cittadinanza Globale .

E' opportuno che almeno 1 dei laboratori formativi debba essere dedicato alla tale tematica.

- * L'Italia ha presentato all'High Level Political Forum (HLPF) dell'ONU nel mese di luglio 2017 la propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che contiene impegni ed obiettivi per il Paese nel quadro dell'Agenda 2030 e individua **l'Educazione, la Conoscenza e la Comunicazione** come uno dei vettori per raggiungere , in modo trasversale, entro il 2030 i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, compreso l'Obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".
- * Il MIUR è attivamente coinvolto con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e ha siglato un protocollo d'intesa per "favorire la diffusione e la cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030".
- * Per sostenere tale attività, sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione materiali didattici e video lezioni prodotti da esperti del settore. La durata di tale attività è di 10 ore e si configura come formazione on line.

** Le novità 2017/2018

2) Visite in scuole innovative

- * I docenti neo assunti singolarmente o in piccoli gruppi, su base volontaria, potranno svolgere 1- 2 giorni di *full immersion* formativo presso scuole che hanno dato la disponibilità ad accogliere e a presentare le proprie caratteristiche innovative in campo didattico-metodologico, organizzativo, progettuale.
- * La proposta ha l'intento di suscitare motivazioni, interesse ad impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento nonché di far conoscere ulteriori contesti di applicazione di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche.
- * L'attività di visita di un giorno corrisponde a n.6 ore di attività laboratoriale.

memo CHI FA CHE COSA

Il Dirigente scolastico

Il DM 850/15 prevede che il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:

- * le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- * gli obblighi di servizio e professionali;
- * le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor.
- * Fornisce tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- * Nomina il tutor coinvolgendo il collegio docenti sulla base di criteri condivisi.
- * Stipula con il docente neo assunto il patto di sviluppo professionale, tenuto conto del bilancio iniziale di competenze redatto dal docente neo assunto.
- * Deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti.
- * Tra il termine di tutte le attività didattiche (compresi gli esami) e la fine dell'anno scolastico, convoca il COMITATO DI VALUTAZIONE per esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e prova.
- * Trasmette al comitato (almeno 5 giorni prima del colloquio) il documento stilato dal docente in anno di prova e contenente la presentazione delle attività realizzate e, fornisce, al comitato ogni altra informazione utile relativamente all'attività formativa del docente;
- * Procede alla valutazione sulla base dell'istruttoria compiuta e del parere del comitato di valutazione.

Al termine del percorso, in caso di esito positivo, decreterà la conferma in ruolo altrimenti emanerà il provvedimento motivato di RIPETIZIONE DEL PERIODO DI PROVA evidenziando le criticità emerse e le possibili azioni risolutive.

memo CHI FA CHE COSA

Il docente tutor

- * Il profilo del TUTOR a cui si ispira il DM 850/2015 è quello descritto nel DM 249/2010 – tutor per studenti universitari impegnati nei tirocini formativi.
- * Il Tutor è incaricato dal Dirigente Scolastico, sentito il collegio docenti.
- * E' un docente preferibilmente della stessa classe di concorso o affine e operante nella stessa sede.

Deve possedere:

- * adeguate competenze culturali;
- * comprovate esperienze didattiche;
- * attitudine a svolgere azioni di tutoraggio, di counseling, di mentoring e di supervisione.
- * Accoglie il docente nella comunità scolastica e lo supporta nella redazione del bilancio di competenze iniziale.
- * Progetta insieme al docente neo assunto le attività di “peer o peer”
- * **Da quest'anno scolastico partecipa assieme al docente neoassunti all'incontro propedeutico di 3 ore per la fase di formazione in presenza.**
- * Supervisiona la compilazione del bilancio finale delle competenze del docente e presenta al comitato di valutazione le risultanze dell'istruttoria compiuta in merito alle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e alla sua partecipazione e organizzazione della scuola.

Al docente tutor va riconosciuto un compenso economico con il MOF e una specifica attestazione dell'attività svolta che, se positiva, può essere valorizzata nella valutazione del merito e riconosciuta, con attestazione del DS, come attività di formazione (art.1 comma 124 Legge 107/2015).

L'USR di pertinenza organizzerà attività di formazione specifica per i tutor da considerare nel piano triennale di formazione dell'istituto. (Nota D.G.Per 33989 del 02/08/2017)

memo CHI FA CHE COSA

Il docente neo immesso in ruolo

Il DM 850/15 all'art.1 prevede che il periodo di formazione e di prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente osservate:

- * nell'azione didattica;
- * nelle attività ad essa preordinate;
- * nelle attività ad essa strumentali;
- * nelle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica;
- * nel percorso formativo iniziale.

È tenuto ad effettuare il periodo di formazione e di prova:

- * il personale docente nel primo anno di servizio;
- * il personale docente per il quale sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova (esito negativo o altri motivi);
- * il personale docente per il quale è stato disposto il passaggio di ruolo.